

Altro che non definisco

Adesso ci penso... Windingo accidioso

La mia poetica è un brufolo che attende di essere schiacciato da dita forti che vogliono spremere codesta infezione.

La mia poetica è distintiva di un'epoca fatta di

["ideali materiali"].

La mia poetica è il non essere del colore con cui ci dipingono.

La mia poetica è un insieme di flash mentali senza senso alcuno.

È l'ignoranza di chi non sa scrivere correttamente.

È il frastagliarsi della punteggiatura da una scogliera

[alta e ripida.

È il non curarsi di essere giusti o sbagliati.

È il non permettersi svaghi

se non quelli mentali che mi rinchiudono nella mia follia.

Follia persistente e incalzante.

Aumenta continuamente.

È il mio niente che mi chiama e che mi pretende.

"tutto" è la mia poetica.

Tutto e niente che si abbracciano solidalmente.

Sono fratelli in tempi di moria e di guerra.

Cannibali condannati a non potersi mangiare tra di loro

e che si attendono e si scrutano

guardandosi nel niente e nel tutto

nei loro occhi che profondamente

racchiudono celandolo

ogni segreto degli uomini.

Roma 09-02-2003

VANNA